Corto circuito di una mente fredda

Immagini realizzate dall'autore.

La narrazione è interamente frutto di immaginazione e licenza creativa dell'autore.

Qualsiasi somiglianza con persone reali (vive o defunte), luoghi esistenti, aziende, Istituzioni, eventi o situazioni concrete è puramente casuale e non intenzionale. Nessun riferimento deve essere interpretato come una rappresentazione accurata della realtà.

Luigi Borghi

**CORTO CIRCUITO
DI UNA MENTE FREDDA**

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Luigi Borghi
Tutti i diritti riservati

Dedicata a Pietro, Letizia e Alessandro.

*«La Terra non ci è stata lasciata in eredità dai nostri padri,
ma ci è stata data in prestito dai nostri figli.»*

Proverbio nativo americano

Introduzione

Nel cuore di una società divisa tra due mondi – il rosso polveroso di Marte e il blu morente della Terra – nasce una storia che non avrebbe mai dovuto esistere. Una storia di amore e conflitto, di destino e scelte impossibili.

Ethan Calloway, manutentore terrestre e Joy Voss, marziana di terza generazione, si incontrano in un contesto dominato da tensioni politiche, economie distorte, potenti Intelligenze Artificiali e segreti familiari. Tutto sembra ostacolare il loro legame, eppure, come due orbite che si sfiorano nel vuoto, il loro incontro diventa inevitabile.

Sul filo sottile che separa la dipendenza dall'indipendenza, tra movimenti riformisti e media manipolati, il loro rapporto si trasforma in qualcosa di più grande. In un'epoca in cui la Terra si consuma sotto il peso del proprio progresso e Marte si presenta come una fragile speranza, il racconto si snoda tra passioni personali e dilemmi universali.

È la storia di un uomo chiamato a scegliere tra il passato e il futuro, e di una donna che lotta per una causa forse più grande del suo stesso cuore.

Ma non è solo la loro storia.

È anche un crudo ritratto della società di un futuro prossimo, in cui le guerre non si combattono più con bombe e cannoni, ma attraverso l'illusione del consenso. Un mondo apparentemente pacificato, dove gli eserciti sono scomparsi perché la guerra è stata sostituita da una pace silenziosa, regolata da elezioni che celano l'influenza di pochi potenti e di un'unica, onnipresente intelligenza artificiale globale.

Un'Intelligenza Artificiale (AI) che, anno dopo anno, ha accumulato potere senza destare sospetti, facendo credere

alle persone di essere liberi, mentre guidava silenziosamente ogni scelta.

Una AI che nel rispetto del suo mandato arriverà poi al conflitto con sé stessa!

Anche Marte, inizialmente rappresentato come il futuro dell'umanità, si rivela una fuga illusoria. Un pianeta inospitale, precario, che non potrà mai sostituire la Terra. La nostra vera casa resta qui, su questo mondo ferito ma ancora vivo!

L'umanità ha la capacità e l'intelligenza per salvare la propria dimora, per ritrovare l'equilibrio tra tecnologia e responsabilità e per non remare, consapevolmente, verso la propria estinzione.

L'autore

Presentazione

Terra e Marte avevano ormai più cose in comune di quante molti volessero ammettere: il declino della democrazia, il controllo sistematico della libera comunicazione, lo sfruttamento feroce dei più deboli, la catastrofe ambientale in atto e, soprattutto, la mutilazione lenta ma costante della libertà di pensiero.

E c'è una domanda inquietante che l'autore si pone: «E se l'Intelligenza Artificiale ormai non rispondesse più nemmeno a noi?»

In questo contesto si sviluppa la storia di Ethan Calloway, abitante della Terra, veterano delle missioni su Marte e Joy Voss, marziana di terza generazione, con ossa leggere e grandi occhi abituati alla penombra dei corridoi artificiali.

È un libro che fa riflettere, che pone inquietanti interrogativi, che parla di un futuro forse imminente di vita e di lavoro su Marte, sugli asteroidi e delle complessità che da una tecnologia tanto avanzata possono derivare.

Si prospetta una società disumana, oppressiva, guidata da un potere meccanicistico e autoritario che esercita un controllo totale sulla mente e sulla vita dei cittadini. C'è il rischio reale che l'uomo non sempre sia in grado di governare processi tanto complessi, che quella Intelligenza Artificiale che era nata per ottimizzare la produttività, la gestione delle risorse e delle persone faccia tanto bene il proprio lavoro da diventare ingovernabile.

Occorre fermarsi! Fermarsi a pensare perché tutto questo può accadere davvero e non fra molto tempo.

Grazie Luigi di averci aiutato a riflettere.

Prof.ssa Maria Luisa Fini